

Indice

p. 9 Introduzione

15 Capitolo 1

Il diritto della crisi di impresa. Nuovi paradigmi e nuove prospettive per il creditore

1.1. *Premessa*. Nuova definizione di impresa tracontaminazioni e ibridazioni di sistemi, 15

1.2. Verso una lettura più ampia della crisi, 28

1.3. Dal rapporto debitore-credитore verso la costellazione di interessi, 83

1.4. La direttiva europea e i principi unionali della *rescue culture*, 99

1.5. La disciplina emergenziale e la responsabilizzazione di tutte le parti, 115

1.6. Alcune prime considerazioni, 128

131 Capitolo 2

Il principio di buona fede del creditore nel diritto della crisi

2.1. Il contesto del nuovodovere dilealtà del creditore: il paradigma collaborativo, 131

2.2. Buona fede e collaborazione leale del creditore nel codice della crisi e dell'insolvenza; profilo strutturale, 141

- 2.3. La nozione di collaborazione leale tra diritto e prassi.
 Profilo funzionale, 147
- 2.4. Le diverse declinazioni del dovere di leale collaborazione: dall'accesso ai quadri di ristrutturazione preventiva all'esecuzione degli accordi, 174
- 2.5. (*segue*) La leale collaborazione dei creditori qualificati, 180
- 2.6. Conseguenze della violazione, 182
- 2.7. Buona fede e abuso di diritto, 189
- 2.8. Riflessioni a margine, 195

- p. 203 Capitolo 3
L'interesse del creditore in buona fede nel diritto della crisi
- 3.1. La garanzia dei creditori: dalla responsabilità patrimoniale all'assenza di pregiudizio, 203
 - 3.2. Il sistema di soddisfacimento dei creditori: la massima o la migliore soddisfazione dei creditori, 211
 - 3.3. (*segue*) Regola di priorità assoluta e relativa, 217
 - 3.4. Interesse del creditore e visione dinamica del patrimonio, 225
 - 3.5. Interesse del creditore nel codice della crisi, 233
 - 3.6. (*segue*) Quel che resta della tutela del credito, 237
 - 3.7. (*segue*) Le nuove regole distributive, 245
 - 3.8. (*segue*) Ristrutturazione trasversale, 252
 - 3.9. La linea della sostenibilità, 259
 - 3.10. Dalla concorsualità alle tecniche di autorizzazione e rinegoziazione, 268
 - 3.11. Alcune considerazioni: interesse del creditore ovvero utilità, 278